



Le tasse sui rifiuti in Ticino

L'impatto del nuovo impianto
di termovalorizzazione di Giubiasco
sulle tariffe per lo smaltimento
dei rifiuti per il 2010

Berna, giugno 2010

Autore: Andrea Zanzi



Sommario

1. Introduzione	1
1.1 La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in Ticino.....	1
1.2 Gli obiettivi della Sorveglianza dei prezzi.....	1
1.3 La competenza della Sorveglianza dei prezzi.....	1
2. Il nuovo Termovalorizzatore di Giubiasco, la diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti e l'abbassamento della tariffa praticata dall'ACR.....	2
2.1 La tariffa dei rifiuti applicata dall'ACR nel 2010.....	2
2.2 La valutazione della Sorveglianza dei prezzi	2
3. L'impatto della nuova tariffa ACR sul grado di copertura dei costi di gestione dei rifiuti dei Comuni ticinesi.....	3
4. La simulazione sul grado di copertura dei costi previsto per il 2010 nei Comuni ticinesi.....	4
5. Approfondimento della valutazione del grado di copertura dei costi dei Comuni selezionati	6
5.1 Il metodo di valutazione.....	6
5.2 I risultati nel dettaglio.....	6
5.2.1 I Comuni del gruppo 1	7
5.2.2 I Comuni del gruppo 2	8
5.2.3 I Comuni del gruppo 3	10
5.2.4 I Comuni del gruppo 4	13
6. Confronto tra le tariffe 2010 dei Comuni ticinesi e i dati del sito Internet del paragone dei prezzi dei rifiuti della Sorveglianza dei prezzi.....	14
7. Conclusione	17



1. Introduzione

1.1 La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in Ticino

All'inizio del 2010, l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) ha preso in consegna il nuovo impianto di termovalorizzazione (ICTR) di Giubiasco. Così, da quest'anno, le circa 100'000 tonnellate di rifiuti solidi urbani (RSU) e ingombranti non riciclabili raccolte annualmente dai comuni ticinesi¹ non verranno più trasportate via ferrovia oltralpe e incenerite nei forni localizzati a Nord del Gottardo, ma verranno smaltite direttamente in Ticino. Questo comporterà una significativa riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti.

Secondo logica, il 6 ottobre 2009, il Consiglio di Stato ha quindi approvato la tariffa per il 2010 di 175 franchi (IVA esclusa) per lo smaltimento di una tonnellata di rifiuti², corrispondente a una riduzione di quasi un terzo rispetto alla tariffa di 258,70 franchi (IVA esclusa) valida fino alla fine del 2009.

Questa riduzione avrà un impatto importante sulle spese di gestione dei RSU affrontate dai Comuni ticinesi, i quali nel 2008, per la raccolta e lo smaltimento di circa 100'000 tonnellate di RSU e ingombranti, hanno speso 56 milioni di franchi. Grazie all'applicazione della nuova tariffa, si stima che questi costi si abbasseranno di circa 9 milioni franchi.

1.2 Gli obiettivi della Sorveglianza dei prezzi

In questo contesto e nel pieno rispetto dei suoi compiti, la Sorveglianza dei prezzi ha ritenuto opportuno richiedere al Consiglio di Stato ticinese di sottomettere al suo avviso la nuova tariffa per lo smaltimento di una tonnellata di rifiuti, di analizzare l'impatto della riduzione dei costi di smaltimento sul grado di copertura dei costi della gestione dei rifiuti dei Comuni ticinesi ed infine, laddove necessario, di procedere con delle raccomandazioni di riduzione delle tariffe.

In fine, con le informazioni raccolte, abbiamo effettuato un confronto tra le tariffe pagate nei Comuni analizzati più approfonditamente, con i risultati ottenuti dall'osservazione delle tariffe di quasi 300 Comuni svizzeri con più di 5'000 abitanti recensiti nel sito Internet del paragone dei prezzi dei rifiuti elaborato dalla Sorveglianza dei prezzi³.

L'obiettivo di questo rapporto è di mostrare i risultati dell'analisi svolta dalla Sorveglianza dei prezzi.

1.3 La competenza della Sorveglianza dei prezzi

Dal 1° gennaio 2007, per decisione del Gran Consiglio, l'ACR ha assunto il compito dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali dell'intero comprensorio cantonale. Secondo quanto sancito nell'articolo 6a del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR) del 17 maggio 2005⁴, l'ACR esercita a tutti gli effetti un'attività monopolistica, la quale sottostà alla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr 942.20), che si applica ai cartelli e alle organizzazioni analoghe di diritto privato e di diritto pubblico che dominano il mercato (art. 2 LSPr).

I Comuni ticinesi, nella loro attività di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti all'intero del loro comprensorio comunale esercitano anch'essi a tutti gli effetti un'attività monopolistica, la quale, come citato per l'attività dell'ACR, sottostà alla Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi.

¹ 101'856 tonnellate nel 2008 e 105'293 tonnellate nel 2007. Fonte: Analisi dei dati del censimento dei rifiuti 2008, Mathieu Moggi e Daniele Zulliger, Ufficio della gestione dei rifiuti.

² Risoluzione Governativa 4951.

³ <http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>

⁴ Riservate le disposizioni del diritto federale, tutti i rifiuti urbani non riciclabili, quelli ad essi assimilabili, nonché quelli artigianali e industriali comparabili per genere ai rifiuti urbani, siano essi detenuti da enti pubblici o da privati, devono essere consegnati all'Azienda cantonale dei rifiuti, secondo le modalità definite da quest'ultima".



Il ruolo della Sorveglianza dei prezzi è di impedire l'aumento abusivo dei prezzi o il mantenimento abusivo dei prezzi (art. 4, cpv. 2 LSPr). Secondo quanto precisato nell'articolo 14 della LSPr, quando si tratta del caso di una tariffa approvata da un'autorità pubblica, questa dev'essere sottoposta al parere della Sorveglianza dei prezzi. Per accertare se una tariffa è abusiva, la Sorveglianza dei prezzi può tenere conto dell'evoluzione dei prezzi su mercati comparabili, della necessità di realizzare equi benefici, dell'evoluzione dei costi, delle prestazioni specifiche delle imprese e delle situazioni specifiche inerenti al mercato (art. 13 LSPr).

Nello svolgimento dei suoi compiti, la Sorveglianza dei prezzi ha ritenuto opportuno richiedere al Consiglio di Stato ticinese di sottomettere al suo parere la nuova tariffa cantonale per lo smaltimento dei RSU e dei rifiuti ingombranti non riciclabili e di verificare che ha seguito della conseguente riduzione dei costi della gestione dei rifiuti per i Comuni ticinesi, non vi fossero delle tasse sui rifiuti eccessivamente elevate rispetto alle esigenze di copertura dei costi.

In fine, questo rapporto viene redatto e diffuso in maniera che il pubblico sia informato in merito all'attività della Sorveglianza dei prezzi (art. 4 cpv. 3 LSPR).

2. Il nuovo Termovalorizzatore di Giubiasco, la diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti e l'abbassamento della tariffa praticata dall'ACR

2.1 La tariffa dei rifiuti applicata dall'ACR nel 2010

Il 10 agosto 2009 venne dato il via alla fase di collaudo all'impianto di termovalorizzazione per lo smaltimento dei rifiuti con sede a Giubiasco. Nell'ambito di questo evento, Marco Borradori, direttore del Dipartimento del Territorio del Canton Ticino, dichiarò attraverso i media che durante l'autunno seguente sarebbe stata definita la nuova tariffa di smaltimento dei rifiuti e che questa sarebbe stata inferiore al tetto massimo di 180 franchi per tonnellata fissato nell'articolo 24 della Legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti (LACR)⁵. Nei giorni seguenti, la Sorveglianza dei prezzi inviò al Consiglio di Stato ticinese la richiesta di sottoporre al suo esame la nuova tariffa, al fine di potere esercitare il suo diritto di raccomandazione secondo quanto disposto nella Legge sulla sorveglianza dei prezzi (art. 14 cpv. 1).

Nelle settimane seguenti, la Sorveglianza dei prezzi procedette con la valutazione della tassa di smaltimento dei rifiuti di 175 franchi (IVA esclusa), che il Consiglio di Amministrazione dell'ACR intendeva proporre al Consiglio di Stato, il quale come prescritto nella LACR (art. 24 cpv. 2) avrebbe poi dovuto dare la sua approvazione. La tassa era composta da 150 franchi (IVA esclusa) per i costi d'incenerimento e 25 franchi (IVA esclusa) per i costi di gestione dell'ACR e il deposito dei residui solidi dell'ICTR presso la discarica reattore di Lostallo.

2.2 La valutazione della Sorveglianza dei prezzi

La Sorveglianza dei prezzi ha concentrato la sua valutazione sulle cifre contabili del preventivo 2010, focalizzandosi in particolare sul metodo di calcolo degli ammortamenti, sulle stime dei costi d'esercizio dell'impianto ICTR, quali le spese di manutenzione, i costi legati al consumo di energia, al trasporto dei rifiuti e l'eliminazione dei rifiuti da parte di terzi e la stima dei ricavi prodotti dallo smaltimento dei rifiuti e dalla vendita di energia. La Divisione dell'ambiente del Dipartimento del Territorio ci ha fornito tempestivamente la documentazione richiesta e ha prontamente risposto a tutte le domande inviate dalla Sorveglianza dei prezzi.

⁵ Articolo "La spazzatura adesso è nel forno", Corriere del Ticino del 11 agosto 2009.



Ai sensi della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi, la valutazione della documentazione che ci è stata sottoposta, nonché l'analisi delle cifre contabili del preventivo 2010, non hanno fatto emergere nessun indizio d'abuso nella definizione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per il 2010.

Il fatto che il nuovo termovalorizzatore di Giubiasco abbia cominciato a lavorare a pieno regime unicamente da gennaio 2010 ha permesso alla Sorveglianza dei prezzi di operare le sue analisi basandosi unicamente sul preventivo 2010 stimato dall'ACR, senza avere il supporto del confronto con le cifre dei periodi contabili precedenti. **Per questa ragione, la Sorveglianza dei prezzi si riserva il diritto di riesaminare le tariffe dopo l'approvazione del Consiglio di Stato del consuntivo dei conti dell'ACR del 2010, ovvero al momento in cui sarà possibile procedere ad una valutazione fondata su dei dati contabili concreti.**

3. L'impatto della nuova tariffa ACR sul grado di copertura dei costi di gestione dei rifiuti dei Comuni ticinesi

Secondo quanto precisato nel rapporto "Analisi dei dati del censimento dei rifiuti 2008" pubblicato lo scorso gennaio dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti del Dipartimento del Territorio, il grado medio di copertura dei costi sostenuti dai Comuni per lo smaltimento dei rifiuti in Ticino nel 2008 è stato del 54%. Se nel calcolo non vengono presi in considerazione i Comuni di Lugano e Stabio che coprono i costi esclusivamente con le entrate delle imposte comunali, il tasso di copertura sale al 66%. Questo significa che nel 2008, a fronte di una spesa complessiva di circa 56 milioni di franchi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, circa 30 milioni di franchi sono rientrati tramite le tasse comunali sui rifiuti, mentre la parte rimanente (circa 26 milioni di franchi) è stata coperta tramite le imposte.

La riduzione applicata dall'ACR sulla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti ci permette di ipotizzare che la spesa complessiva dei Comuni ticinesi per il 2010 dovrebbe diminuire di circa 9 milioni di franchi⁶. La situazione del grado di copertura dei costi attraverso le tasse dei rifiuti dovrebbe quindi restare complessivamente ancora deficitaria.

La maniera di finanziare i costi di gestione dei rifiuti dei Comuni ticinesi è estremamente eterogenea. Per esempio, i Comuni di Lugano e Stabio coprono i loro costi esclusivamente con i proventi del gettito fiscale, mentre molti Comuni del Bellinzonese e la totalità dei Comuni della regione delle Tre Valli (Riviera, Blenio e Leventina), applicano congiuntamente la tassa di base e la tassa sul sacco. La maggioranza dei Comuni del Sottoceneri e del Locarnese richiede unicamente il pagamento di una tassa di base.

Distretto	Numero di Comuni	N. Comuni con tassa sul sacco
Mendrisio	19	2
Lugano	63	3
Locarno	39	10
Vallemaggia	8	0
Bellinzona	18	13
Riviera	6	6
Blenio	5	5
Leventina	18	18
Totale	176	57

Situazione al 01.01.2009, fonte: dati censimento dei rifiuti 2008

⁶ Stima: riduzione della tariffa ACR (Fr./t 280 – Fr./t 188.3, IVA inclusa) moltiplicata per la quantità dei RSU e ingombranti smaltiti dai Comuni (circa 100'000 tonnellate all'anno).



Il fatto che ogni Comune possa decidere autonomamente il metodo di finanziamento della copertura dei costi, unito alle caratteristiche specifiche ad ogni entità comunale, fa sì che il grado di copertura dei costi può variare significativamente da un Comune all'altro. Per questa ragione, la Sorveglianza dei prezzi ha ritenuto opportuno verificare l'impatto della riduzione della tariffa 2010 applicata dall'ACR su tutti i Comuni ticinesi, al fine di determinare attraverso una simulazione dell'evoluzione dei costi di smaltimento dei rifiuti, quali Comuni nel 2010 potrebbero trovarsi con un eccessivo grado di copertura dei costi.

4. La simulazione sul grado di copertura dei costi previsto per il 2010 nei Comuni ticinesi

Grazie ai dati dei censimenti dei rifiuti del 2007 e del 2008 pubblicati dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti del Dipartimento del Territorio⁷, la Sorveglianza dei prezzi ha potuto effettuare una simulazione del grado di copertura dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti previsto nel 2010 per ogni Comune del Canton Ticino.

Una prima simulazione è stata eseguita tra ottobre e novembre 2009 in base ai dati del censimento dei rifiuti del 2007, mentre una seconda simulazione è stata compiuta nel corso delle ultime settimane del 2009 in base ai dati del censimento dei rifiuti del 2008 pubblicati in quel periodo.

La nostra stima del grado di copertura dei costi per il 2010 risulta dal rapporto tra le entrate recensite nel 2007 e rispettivamente nel 2008 e i costi per il 2010 valutati attraverso la nostra simulazione, la quale si fonda sull'ipotesi che tutti i costi e le entrate del 2010 rimangano immutate rispetto ai livelli degli anni di base (2007 e 2008), salvo la tassa per lo smaltimento di una tonnellata di RSU che invece diminuisce di 91.70 franchi. A titolo d'esempio, di seguito viene mostrato nel dettaglio come abbiamo stimato il grado di copertura dei costi del Comune di Ascona, basandoci sui dati recensiti nel 2008:

Comune di Ascona: simulazione del grado di copertura dei costi per il 2010 (base 2008)

Stima del grado copertura costi 2010: Entrate 2008 / Stima dei costi 2010
Stima dei costi 2010: Costi 2008 – (RSU 2008 in t. x Riduzione tariffa smaltimento per t.)

Dove:

Popolazione	5'583 abitanti, fonte censimento rifiuti 2008
Entrate 2008	Fr. 1'680'179, fonte censimento rifiuti 2008
Costi 2008	Fr. 1'829'114, fonte censimento rifiuti 2008
Rifiuti non riciclabili 2008	Ton. 3'337, fonte censimento rifiuti 2008
Riduzione tariffa smaltimento per ton.:	Fr. 280 – Fr. 188.3 = Fr. 91.7
Stima costi 2010	Fr. 1'829'114 – (ton. 3'337 x Fr. 91.7) = Fr. 1'523'111
Stima grado copertura costi 2010 in %	Fr. (1'680'179 / Fr. 1'523'111) x 100 = 110%
Stima eccesso di copertura costi 2010	Fr. 1'680'179 - Fr. 1'523'111 = Fr. 157'068
Stima eccesso di copertura pro capite 2010	Fr. 157'068 / 5'583 abitanti = Fr. 28.40 per abitante

⁷ Censimento rifiuti 2007 e 2008, fonte: <http://www.ti.ch/dt/da/spaa/uffidr/temi/censimento.asp>



In seguito alle nostre simulazioni è risultato che sulla base dei dati del 2007, 50 Comuni dovrebbero trovarsi con un grado di copertura dei costi superiore al 100%, mentre sulla base dei dati del 2008, i Comuni con una copertura eccessiva si stimano a 62. Per ridurre il possibile rischio di discrepanza tra i risultati delle nostre simulazioni e i dati reali del 2010, e al contempo limitare il numero dei Comuni da ritenere per un'analisi più approfondita, abbiamo applicato al risultato della simulazione i tre filtri seguenti:

Copertura > 110%

Il filtro sul grado di copertura è stato introdotto per limitare il margine d'errore dei risultati delle nostre simulazioni causati dalla possibile evoluzione delle componenti mantenute costanti per la stima del grado di copertura, quali per esempio la variazione della quantità di RSU da smaltire o i costi d'ammortamento e manutenzione dovuti l'accensione di nuovi investimenti.

Eccesso di copertura pro-capite per il 2010 > Fr. 10.-

Abbiamo deciso di prendere in considerazione solo i Comuni in cui la stima di una copertura eccessiva dei costi poteva essere valutato ad un livello superiore a 10 franchi all'anno per abitante. Abbiamo ritenuto che al disotto di questa soglia, l'impatto sul singolo cittadino non fosse da considerare sufficiente per iniziare una procedura di verifica delle tariffe.

Popolazione > 500 abitanti

Infine, abbiamo delimitato la nostra selezione ai Comuni con almeno 500 abitanti, poiché riteniamo che sovente sotto questa soglia la contabilizzazione di certi costi rischia di non essere sufficientemente dettagliata per valutare il reale grado di copertura. Pensiamo ad esempio alla ripartizione dei costi del lavoro degli operai comunali che in un piccolo Comune possono avere un impatto estremamente importante sulla totalità dei costi della gestione dei rifiuti.

Con l'applicazione di questi filtri, la lista delle entità comunali che la Sorveglianza dei prezzi ritiene per un approfondimento della sua analisi si è ridotta a 27 Comuni. A questa lista abbiamo aggiunto 5 Comuni con una popolazione inferiore a 500 abitanti (Brusino Arsizio, Gerra-Gambarogno, Isorno, Onsernone e Prato Leventina), per i quali le nostre simulazioni hanno dato dei risultati particolarmente elevati riguardo all'eccesso di copertura dei costi e all'impatto sul singolo abitante. La Sorveglianza dei prezzi ha quindi deciso di prendere contatto con i seguenti 32 Comuni:

Acquarossa	Brione s/Minusio	Iragna	Ponte Capriasca
Airolo	Brusino Arsizio	Isorno	Prato Leventina
Alto Malcantone	Cadenazzo	Lavertezzo Piano	Pura
Ascona	Caslano	Melide	Quinto
Bedano	Cevio	Mezzovico-Vira	Ronco s/Ascona
Biasca	Chiasso	Morcote	San Nazzaro
Bissone	Faido	Onsernone	Sessa
Bodio	Gerra (Gambarogno)	Pianezzo	Vira (Gambarogno)

Le tabelle dell'allegato 1 forniscono i risultati delle nostre simulazioni per questi Comuni.



5. Approfondimento della valutazione del grado di copertura dei costi dei Comuni selezionati

5.1 Il metodo di valutazione

I risultati della nostra simulazione ci hanno offerto una prima immagine della possibile situazione del grado di copertura dei costi della gestione dei rifiuti dei Comuni ticinesi dopo l'importante riduzione della tassa di smaltimento dei RSU. Questi risultati non assicurano però che i Comuni di cui si è stimato un possibile eccesso di copertura dei costi si troveranno realmente in una tale situazione. In effetti, riteniamo che esistano due fonti principali di potenziale discordanza tra le nostre stime e la situazione effettiva:

1. L'evoluzione dei costi e delle entrate che nella nostra ipotesi di calcolo abbiamo mantenuto costanti rispetto agli anni di base (2007 e 2008) utilizzati nella simulazione. Per esempio la diminuzione dei RSU da incenerire o l'accensione di investimenti quali la costruzione di eco-centri o la posa di container interrati possono modificare in modo importante l'evoluzione dei costi e delle entrate.
2. Le nostre stime si basano sui dati dei censimenti dei rifiuti 2007 e 2008, che sono stati effettuati tramite le informazioni ottenute dai questionari che l'Ufficio della Gestione dei Rifiuti invia annualmente a tutti i Comuni ticinesi. È tuttavia possibile che in alcuni casi nel computo dei costi non siano considerate alcune voci di spesa come il lavoro degli operai comunali, i costi per lo smaltimento del compostaggio, gli ammortamenti sugli investimenti o i costi di manutenzione. Per questa ragione è possibile che si verifichino delle discrepanze tra i costi pubblicati nei censimenti ed i costi registrati nei consuntivi comunali.

La Sorveglianza dei prezzi ha così inviato una lettera a tutti i 32 Comuni che secondo il nostro modello di analisi sono risultati con un eccessivo grado di copertura dei costi per il 2010. Nella lettera viene richiesto di tenere conto della riduzione della tassa applicata dal Cantone nella definizione delle tasse sui rifiuti che il Comune intende applicare per il 2010, in maniera da non superare un grado di copertura dei costi del 100% e di sottoporci per esame le tariffe del 2010 per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di potere esercitare il nostro diritto di raccomandazione.

Per eseguire le nostre valutazioni abbiamo da prima richiesto ai Comuni di inviarci le copie del loro Regolamento dei rifiuti e della relativa Ordinanza con le tariffe in vigore, i consuntivi della gestione dei rifiuti per il 2007 e il 2008 e i preventivi per il 2009 e il 2010. Nei casi in cui risultavano delle discrepanze tra i dati del censimento dei rifiuti e i consuntivi comunali, o in cui necessitavamo delle spiegazioni supplementari su alcuni elementi della documentazione inviata dai Municipi, la Sorveglianza dei prezzi ha preso ulteriore contatto con i Comuni in maniera da potere disporre di tutte le informazioni necessarie al buon compimento del suo lavoro. Nella sezione seguente sono descritti i risultati delle nostre valutazioni.

5.2 I risultati nel dettaglio

I Comuni analizzati sono stati suddivisi nei quattro gruppi seguenti:

Gruppo 1: Comuni che per il 2010 hanno preventivato una copertura dei costi inferiore all'85% e che hanno deciso di mantenere le tariffe dei rifiuti invariate;

Gruppo 2: Comuni che per il 2010 hanno preventivato una copertura dei costi compresa tra l'85% e il 100% e che hanno deciso di mantenere le tariffe dei rifiuti invariate;

Gruppo 3: Comuni che per il 2010 hanno preceduto ad una riduzione delle tariffe dei rifiuti;

Gruppo 4: Comuni che per il 2010 hanno preventivato una copertura dei costi superiore al 100% e che hanno annunciato che nel corso dell'anno procederanno ad una riduzione delle tariffe al fine di riportare ad una situazione di equilibrio il grado di copertura dei costi.



La tabella seguente mostra come i Comuni analizzati sono stati ripartiti nei quattro gruppi:

Comuni che hanno mantenuto le tasse invariate		Comuni che hanno abbassato o abbasseranno le tasse per il 2010	
Gruppo 1: Comuni con copertura costi per il 2010 < 85%	Gruppo 2: Comuni con copertura costi per il 2010 compresa tra l'85% e il 100%	Gruppo 3: Comuni che hanno proceduto alla riduzione delle tasse	Gruppo 4: Comuni che hanno annunciato di voler procedere con la riduzione delle tasse
Acquarossa	Cevio	Airolo	Brusino Arsizio
Bedano	Isorno	Alto Malcantone	Melide
Biasca	Lavertezzo Piano	Ascona	Ronco s/Ascona
Bodio	Morcote	Bissone	
Brione s/Minusio	Prato Leventina	Caslano	
Cadenazzo	Ponte Capriasca	Chiasso	
Faido	Pianezzo	Mezzovico-Vira	
Iragna		Onsernone	
		Pura	
		Quinto	
		Sessa	

I Comuni di Gerra (Gambarogno), San Nazzaro e Vira (Gambarogno) non sono stati integrati in nessuno dei gruppi citati, poiché implicati in un processo di aggregazione comunale che il 25 aprile 2010 ha dato vita al nuovo Comune di Gambarogno⁸. Il preventivo per la gestione dei rifiuti 2010 e i nuovi regolamenti comunali saranno allestiti solamente dopo l'insediamento dei nuovi organi comunali. L'associazione dei Comuni del circolo del Gambarogno ci ha informato che con l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti del nuovo Comune, sarà analizzata la situazione finanziaria e la nuova tassa per l'utenza sarà definita prestando attenzione ai principi di equità segnalati dalla Sorveglianza dei prezzi.

5.2.1 I Comuni del Gruppo 1

Attraverso i consuntivi degli ultimi anni e i preventivi per il 2010, questi Comuni ci hanno dimostrato di avere un grado di copertura nettamente inferiore alla soglia del 100%. Abbiamo rilevato un'importante discrepanza tra i dati prodotti dai censimenti dei rifiuti e quelli dei consuntivi comunali. Queste differenze trovano origine nella mancata trasmissione della totalità dei costi della gestione dei rifiuti nel questionario cantonale. Di seguito viene dato un breve resoconto della copertura dei costi preventivata da ogni Comune e alcuni commenti sulla discrepanza con i dati delle simulazioni:

Comune	Copertura preventivo 2010	Commento
Bodio	52%	La fonte principale della discrepanza tra i dati rilevati dal censimento cantonale e quelli forniti dal Comune è causata dalla mancata segnalazione nel questionario cantonale delle spese pagate dal Comune per i servizi dell'eco-centro intercomunale che rappresenta più della metà dei costi della gestione dei rifiuti del Comune.
Iragna	62%	Le spese per gli operai comunali, per la produzione del calendario ecologico, per l'acquisto dei sacchi dal consorzio, per la manutenzione e per il servizio di raccolta e smaltimento operato dal consorzio CNU non sono stati inclusi nel questionario cantonale. Questi costi rappresentano circa il 50% dei costi totali della gestione dei rifiuti.

⁸ Aggregazione tra i comuni di Contone, Magadino, Vira, Indemini, Piazzogna, San Nazzaro, Gerra, S. Abbondio e Caviano.



Bedano	76%	Nelle informazioni da noi analizzate non erano incluse le spese per il trattamento dei rifiuti separati (Fr. 110'000 secondo il preventivo 2010), gli addebiti interni, gli oneri amministrativi e le spese di manutenzione e di acquisto di nuovi contenitori.
Faido	76%	Nelle nostre simulazioni non erano incluse le spese di manutenzione della piazza di compostaggio e delle attrezzature, e l'affitto della discarica. Queste spese sono preventivate per il 2010 a Fr. 36'000 e rappresentano ca. il 30% dei costi totali.
Cadenazzo	77%	Le spese per il lavoro degli operai comunali non sono rilevate nel questionario cantonale (ca. 20% dei costi totali). Il Comune preventiva inoltre una riduzione delle entrate causata da una diminuzione della vendita dei sacchi (vige la tassa sul sacco) conseguente alla diminuzione di RSU.
Biasca	80%	Riteniamo che la differenza tra i dati contabilizzati dal Comune e quelli utilizzati per le simulazioni derivino da una diversa attribuzione dei costi e delle entrate legate al consorzio CNU e dalla mancata integrazione dei costi amministrativi e di manutenzione nel questionario del Cantone. Per il 2010, il Comune ha proceduto all'abbassamento della tassa per i rifiuti ingombranti per incentivare maggiormente la gente ad utilizzare gli eco-centri.
Acquarossa	84%	Non siamo riusciti a determinare con precisione la fonte della discrepanza tra i dati utilizzati per la simulazione e quelli forniti dal Comune. Ipotizziamo che le differenze possano derivare dalla maniera in cui sono state ripartite le entrate e i costi legati al consorzio CNU. Dalla valutazione dei consuntivi e dei preventivi comunali risulta che il grado di copertura dei costi era inferiore al 100% nel 2008 e dovrebbe esserlo anche per il 2010.
Brione s/Minusio	84%	Nei costi pubblicati dal censimento non sono incluse le spese per gli operai comunali, per la manutenzione, per il materiale di consumo, per l'acquisto dei sacchi dei rifiuti e per la stampa delle vignette e delle etichette. Inoltre, i costi preventivati per il 2010 per il servizio di raccolta dei RSU sono aumentati a seguito dell'introduzione di un giro supplementare di raccolta durante il periodo estivo.

Per quanto concerne la situazione del grado di copertura dei costi, la Sorveglianza dei prezzi ritiene che per il momento non ci sia nessun motivo per procedere con delle ulteriori valutazioni. Alla luce delle nostre analisi, riteniamo che la decisione di mantenere invariate le tariffe dei rifiuti per il 2010 da parte di questi Comuni sia da considerare legittima.

5.2.2 I Comuni del Gruppo 2

In questo gruppo sono inseriti i Comuni per cui nel 2010 si prevede che i costi dovrebbero essere leggermente superiori alle entrate. Avendo una copertura dei costi solo di poco inferiore alla soglia del 100%, riteniamo che questi Comuni debbano prestare una particolare attenzione all'evoluzione delle varie componenti della loro gestione dei rifiuti, ed essere pronti ad intervenire nel caso in cui il rapporto tra costi e ricavi non dovesse essere più equilibrato. La tabella seguente traccia in breve i risultati delle nostre osservazioni:



Comune	Copertura preventivo 2010	Commento
Cevio	90%	Nel 2007 i Comuni di Bignasco, Caveragno e Cevio si sono aggregati sotto il Comune di Cevio. La gestione dei costi dei rifiuti del nuovo Comune nel 2008 era ancora in una fase di rodaggio. Nei preventivi per il 2009 e per il 2010 sono stati effettuati alcuni aggiustamenti concernenti gli addebiti interni per il lavoro degli operai comunali (Fr. 20'000). La situazione del grado di copertura risulta così inferiore al 100%.
Isorno	97%	Dalle informazioni che ci ha inviato il Comune risulta un grado di copertura dei costi leggermente al disotto della soglia del 100%.
Lavertezzo Piano	91%	Forte discrepanza tra i dati usati nella simulazione e quelli dei consuntivi comunali. Il Comune ci ha chiarito che nei dati del censimento dei rifiuti non sono prese in considerazione le spese di trasporto dei RSU eseguiti dal Consorzio raccolta rifiuti Bellinzona Sud.
Morcote	97%	Dai dati contabili forniti dal Comune risulta un grado di copertura dei costi preventivato per il 2010 molto vicino al 100%. Il Comune di Morcote ci ha informato che intende monitorare costantemente l'evoluzione dei costi della gestione dei rifiuti e di volere procedere con un'eventuale riduzione delle tariffe 2010 (possibilità ancora intatta poiché gli utenti pagano la tassa solamente alla fine dell'anno) se dall'analisi del consuntivo 2009 né risulterà un margine di manovra.
Prato Leventina	91%	In contro tendenza, il Comune nel 2009 ha alzato la tassa di base per un'unità domestica da Fr. 90 a Fr. 110. Secondo il preventivo 2010, il grado di copertura dei costi risulta del 91%. I costi della gestione dei rifiuti sono aumentati a causa degli ammortamenti di due nuovi container e dell'aumento degli addebiti interni per il lavoro degli operai comunali conseguenti al miglioramento del servizio (raccolta ingombranti settimanale e miglioramento della raccolta differenziata). Rileviamo che l'impatto delle spese di ammortamento si protrarrà solo per quattro anni e che nei costi della gestione rifiuti sono incluse le attività di svuotamento dei cestini pubblici e di raccolta degli escrementi canini, che secondo il nostro parere dovrebbero essere scorporati dai costi della gestione dei rifiuti.
Ponte Capriasca	96%	Aggiungendo ai dati della nostra simulazione le spese di manutenzione, di controllo della piazza di compostaggio e dei contributi sociali per le persone impiegate in questa attività, la copertura dei costi preventivata per il 2010 risulta del 96%. Il Comune ci ha fatto sapere che rivaluterà la situazione delle tasse dei rifiuti dopo il consuntivo 2010 e nel caso in cui si verificherà un eccesso della copertura dei costi procederà ad una riduzione delle tasse di raccolta e ad un eventuale bonus per l'anno 2011.
Pianezzo	87%	Riteniamo che la differenza tra i dati contabilizzati dal Comune e quelli utilizzati per le simulazioni derivino da una diversa attribuzione dei costi legati al consorzio di raccolta rifiuti Bellinzona Sud e dalla mancata integrazione delle spese di manutenzione e di acquisto di attrezzature nel questionario del Cantone.

I Comuni di Isorno, Morcote e Ponte Capriasca hanno preventivato un grado di copertura dei costi estremamente vicino alla soglia del 100%. Il loro compito sarà quello di monitorare attentamente l'evoluzione dei loro costi e delle loro entrate e di intervenire con una tempestiva riduzione delle tariffe se dai consuntivi dovesse risultare un'eccessiva copertura dei costi. **Per questi Comuni non escludiamo una futura ulteriore verifica dei costi della gestione dei rifiuti.**



5.2.3 I Comuni del Gruppo 3

In questo gruppo sono inseriti gli undici Comuni che hanno già proceduto in maniera spontanea o a seguito dell'intervento della Sorveglianza dei prezzi ad una riduzione delle tasse sui rifiuti per il 2010. La seguente tabella fornisce alcuni dettagli sulle riduzioni applicate da ogni Comune:

Comune	Copertura preventivo 2010	Commento	Stima della riduzione delle tasse	Riduzione delle tasse pro capite
Airolo	91%	Per il 2010 è prevista un'importante riduzione dei costi correnti della gestione rifiuti causata non solamente dalla diminuzione della tariffa di smaltimento applicata dall'ACR, ma anche dalla riduzione dei costi del consorzio CNU e da una riorganizzazione più efficace del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti e riciclabili. Con l'Ordinanza sulla tassa base per la raccolta rifiuti 2010, il Municipio ha proceduto con la riduzione del punto per il calcolo della tassa base da Fr. 120 a Fr. 100.	Fr. 28'000	Fr. 28
Alto Malcantone	103%	Il Municipio ha proceduto ad una riduzione delle tasse sui rifiuti che per i nuclei famigliari sono comprese tra il 4 e il 10%. Dal preventivo 2010 risulta una copertura eccessiva (Fr. 6'000), ma nel centro di costo della gestione rifiuti non sono incluse le spese per il personale che si occupa dei 5 centri rifiuti e delle 2 piazze di compostaggio e gli ammortamenti degli investimenti infrastrutturali degli ultimi anni.	Fr. 40'000	Fr. 31
Ascona	99%	Tenendo conto della diminuzione della tariffa applicata dall'ACR, il Municipio ha ridotto le tasse dei rifiuti in maniera da preventivare una copertura totale dei costi previsti nel 2010. La tassa dei rifiuti applicata alle economie domestiche è scesa da Fr. 165 a Fr. 153.	Fr. 160'000	Fr. 29
Bissone	<=100%	L'analisi dei dati del preventivo 2010 ci ha permesso di stimare un grado di copertura dei costi del 116%, pari ad un saldo positivo in favore del Comune di ca. Fr. 25'000. Per questa ragione abbiamo raccomandato al Comune di procedere con una riduzione delle tasse in maniera d'avere un livello d'entrate adeguato alla copertura dei costi. Il Municipio ci ha confermato di avere proceduto alla riduzione delle tasse per il 2010 (-13.3% per le economie domestiche).	Fr. 25'000	Fr. 30
Caslano	73%	Per il 2010, il Municipio ha ridotto le tariffe per i RSU da 45 cts/Kg a 40 cts/Kg, per gli ingombranti non riciclabili da 50 cts/Kg a 45 cts/Kg e per il legname pulito da 30 cts/Kg a 25 cts/Kg; mentre ha aumentato la tariffa per gli scarti vegetali da 18 cts/Kg a 20 cts/Kg. Con l'applicazione delle nuove tariffe, il Comune stima un grado di copertura dei costi per il 2010 del 73%.	Fr. 78'000	Fr. 20
Chiasso	85%	Il Municipio ha mantenuto invariate le tasse di base e ha ridotto le tasse sui sacchi dell'11.6%. Con l'applicazione delle nuove tariffe, il Comune preventiva una copertura dei costi pari all'85%.	Fr. 106'000	Fr. 13



Mezzovico-Vira	75%	Nei dati pubblicati nel censimento non sono incluse le spese di gestione del centro di raccolta separata dei rifiuti e della piazza di raccolta degli scarti vegetali. Il grado di copertura dei costi per il 2010 previsto è quindi del 93%. Con l'Ordinanza sulle tariffe dei rifiuti del 12 aprile 2010, il Comune ha comunque deciso di ridurre le tasse (-40% per le economie domestiche), abbassando il grado di copertura previsto per il 2010 al 75%.	Fr. 70'000	Fr. 63
Onsernone	100%	Con l'Ordinanza sulle tasse dei rifiuti per il 2010, il Municipio ha deciso di ridurre la tassa di base per le economie domestiche ed i commerci da Fr. 120 a Fr. 110 all'anno, pari ad una riduzione dell'8.3%. Questa modifica della tassa dovrebbe garantire un grado di copertura dei costi del 100%	Fr. 5'000	Fr. 17
Pura	<=100%	Il Municipio ha proceduto alla riduzione di ca. il 27% delle tasse sul sacco (17l: da Fr. 0.80 a Fr. 0.60; 35l: da Fr. 1.60 a Fr. 1.15; 60l: da Fr. 2.75 a Fr. 2.00; 110l: da Fr. 5.00 a Fr. 3.60). Le tasse di base rimangono invariate. Con questi interventi, il Comune dovrebbe garantire il corretto equilibrio tra i costi e le entrate.	Fr. 30'000	Fr. 23
Quinto	80%	L'obiettivo del Comune è di avere un grado di copertura dei costi dell'80%. Nel 2009, il Municipio aveva già ridotto il valore del punto utilizzato per il calcolo della tassa di base dei rifiuti da Fr. 110 a Fr. 100. In aprile 2010, sulla base del consuntivo 2009 e a seguito dell'abbassamento della tariffa applicata dall'ACR, il Municipio ha deciso di ridurre il valore del punto a Fr. 90.	Fr. 20'000	Fr. 19
Sessa	98%	In seguito alla riduzione della tariffa applicata dall'ACR, il Municipio ha preventivato per il 2010 un saldo positivo per la gestione dei rifiuti di Fr. 16'000. Il Municipio ha così proceduto alla modifica del Regolamento di rifiuti, al fine di abbassare i montanti minimi previsti per le tasse. Con l'Ordinanza sulle tasse dei rifiuti 2010, il Comune ha ridotto le tasse per le persone singole da Fr. 110 a Fr. 90 e le tasse per famiglie da Fr. 180 a Fr. 150 all'anno. Con queste misure il Municipio prevede un grado di copertura dei costi per il 2010 leggermente inferiore alla soglia del 100%.	Fr. 16'000	Fr. 24

La stima della riduzione delle tasse è stata effettuata sulla base delle informazioni che ci hanno fornito i Comuni. Quando possibile abbiamo utilizzato il montante fornitoci direttamente dal Municipio, altrimenti abbiamo stimato la riduzione attraverso la differenza tra le entrate delle tasse dei consuntivi del 2008 e quelle stimate nei preventivi del 2010. Per la stima della riduzione delle tasse pro capite, abbiamo diviso il montante stimato della riduzione delle tasse per il numero di abitanti del Comune⁹. Questa stima rappresenta un valore indicativo che ci consente di comparare l'evoluzione dei costi tra i Comuni osservati, senza tuttavia tenere conto di alcuni fattori che possono influenzare il costo reale pagato dal singolo cittadino, quali una forte proporzione di case secondarie o la presenza di zone industriali nel Comune di domicilio.

⁹ Censimento rifiuti 2008, fonte: <http://www.ti.ch/dt/da/spaa/uffidr/temi/censimento.asp>



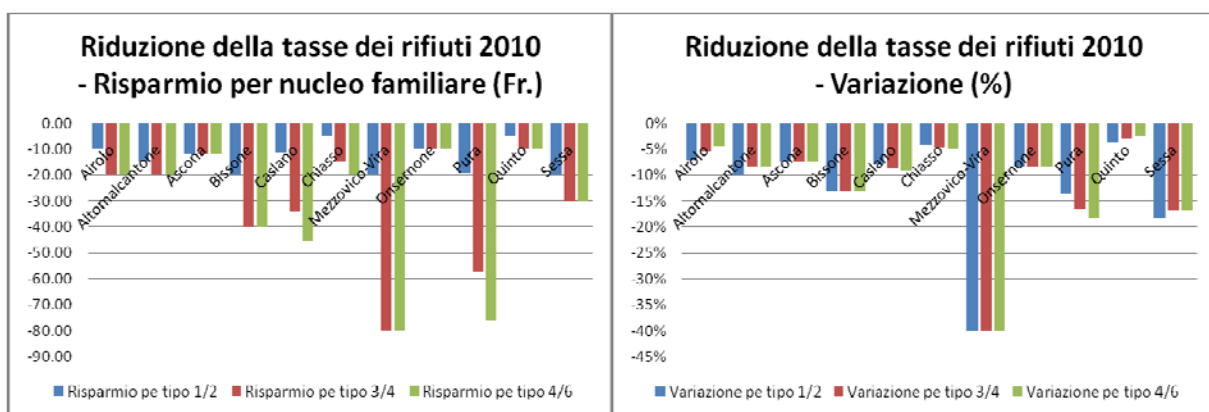
I circa 25'000 abitanti di questi undici Comuni hanno beneficiato di una riduzione complessiva delle tasse sui rifiuti che per il 2010 abbiamo stimato a Fr. 578'000, pari ad una riduzione pro capite di 23 franchi.

I Comuni di Alto Malcantone, Ascona, Onsernone, Pura e Sessa preventivano per il 2010 un grado di copertura dei costi estremamente vicino alla soglia del 100%. La Sorveglianza dei prezzi si attende che questi Comuni prestino attenzione particolare all'evoluzione dei loro costi e delle loro entrate e che intervengano con una tempestiva riduzione delle tariffe se dai consuntivi dovesse risultare un'eccessiva copertura dei costi. **Per questi Comuni non escludiamo di procedere in futuro con un'ulteriore verifica della copertura dei costi della gestione dei rifiuti.**

Abbiamo voluto quantificare l'impatto di queste riduzioni delle tasse dei rifiuti sui nuclei familiari, utilizzando le tre tipologie che la Sorveglianza dei prezzi attualmente utilizza per effettuare il confronto delle tariffe nei settori dell'acqua potabile, dell'acqua di scarico e dello smaltimento dei rifiuti¹⁰. Le caratteristiche dei nuclei familiari e le ipotesi che riguardano il numero di sacchi dei rifiuti utilizzati e le quantità di rifiuti prodotti annualmente da ogni nucleo sono state definite dall'Ufficio federale di Statistica, unitamente alle associazioni professionali, affinché una buona parte dei sistemi tariffari adottati in Svizzera potessero essere effettivamente messi a confronto. L'allegato 2 fornisce nel dettaglio le caratteristiche attribuite ad ognuno dei tre tipi di nucleo familiare e mostra attraverso l'esempio del Comune di Airolò come abbiamo calcolato l'onere sui rifiuti pagato da ogni nucleo familiare.

Grazie ai risultati ottenuti con questo modello possiamo avere una stima del risparmio annuale prodotto dalla riduzione delle tariffe dei rifiuti del 2010 per ogni tipologia di nucleo familiare per ognuno dei Comuni di questo gruppo:

Comune	Tipo 1/2				Tipo 3/4				Tipo 4/6			
	Costi [Fr/kg] 2009	Costi [Fr/kg] 2010	Variazione Fr.	Variazione %	Costi [Fr/kg] 2009	Costi [Fr/kg] 2010	Variazione Fr.	Variazione %	Costi [Fr/kg] 2009	Costi [Fr/kg] 2010	Variazione Fr.	Variazione %
Airolò	144.57	134.57	-10.00	-7%	371.86	351.86	-20.00	-5%	454.57	434.57	-20.00	-4%
Alto Malcantone	150.00	135.00	-15.00	-10%	240.00	220.00	-20.00	-8%	240.00	220.00	-20.00	-8%
Ascona	165.00	153.00	-12.00	-7%	165.00	153.00	-12.00	-7%	165.00	153.00	-12.00	-7%
Bissone	150.00	130.00	-20.00	-13%	300.00	260.00	-40.00	-13%	300.00	260.00	-40.00	-13%
Casiano	144.87	133.42	-11.45	-8%	390.09	356.04	-34.05	-9%	490.44	445.24	-45.20	-9%
Chiasso	118.65	113.62	-5.04	-4%	317.02	302.04	-14.98	-5%	396.73	376.86	-19.88	-5%
Mezzovico-Vira	50.00	30.00	-20.00	-40%	200.00	120.00	-80.00	-40%	200.00	120.00	-80.00	-40%
Onsernone	120.00	110.00	-10.00	-8%	120.00	110.00	-10.00	-8%	120.00	110.00	-10.00	-8%
Pura	141.13	121.90	-19.24	-14%	349.41	292.12	-57.30	-16%	416.56	340.45	-76.12	-18%
Quinto	134.57	129.57	-5.00	-4%	351.86	341.86	-10.00	-3%	434.57	424.57	-10.00	-2%
Sessa	110.00	90.00	-20.00	-18%	180.00	150.00	-30.00	-17%	180.00	150.00	-30.00	-17%



¹⁰ Sito dei prezzi dell'acqua potabile, dell'acqua di scarico e dei rifiuti: <http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>



Dai risultati ottenuti si evince che i Comuni di Bissone, Caslano, Mezzovico-Vira, Pura e Sessa hanno applicato le riduzioni delle tariffe sui rifiuti con gli impatti più importanti sui portafogli delle tre categorie di nuclei familiari. Per quanto concerne gli altri Comuni osserviamo che le riduzioni per ognuna delle tre categorie sono comprese tra 5 e 20 franchi (tra -2% e -9%).

5.2.4 I Comuni del Gruppo 4

La valutazione del grado di copertura dei costi della gestione dei rifiuti dei tre Comuni di questo gruppo ha indicato che senza una riduzione delle loro tasse sui rifiuti nel 2010 si troverebbero con delle entrate superiori alle spese. I Comuni non hanno ancora emanato le Ordinanze con le tasse dei rifiuti per il 2010, di cui le pubblicazioni sono previste nel corso dell'estate, ma ci hanno informato che intendono procedere con gli interventi necessari al fine d'avere un grado di copertura dei costi che non superi la soglia del 100%. La seguente tabella fornisce delle informazioni più dettagliate sulla situazione di ogni Comune:

Comune	Copertura preventivo 2010	Commento	Stima della riduzione delle tasse	Riduzione delle tasse pro capite
Brusino Arsizio	<=100%	Seguito alla lettera inviata al Municipio in cui si rendeva nota la stima del grado di copertura dei costi prevista per il 2010 del 131% (saldo in favore del Comune di ca. Fr. 25'000), il Municipio ha proceduto alla modifica del Regolamento dei rifiuti, in maniera di ridurre il minimo d'applicazione delle tasse da Fr. 150 a Fr. 100 per i fuochi e le case secondarie e da Fr. 20 a Fr. 10 per ogni componente dell'economia domestica e posto letto per le case secondarie. La pubblicazione dell'Ordinanza con le tariffe 2010 è prevista per la fine dell'estate.	Fr. 25'000	Fr. 55
Melide	<=100%	L'analisi dei dati del preventivo 2010 ci ha permesso di stimare un grado di copertura dei costi del 115%, pari ad un saldo positivo in favore del Comune di ca. Fr. 36'500. Per questa ragione abbiamo raccomandato al Comune di procedere con una riduzione delle tasse in maniera d'avere un livello d'entrate adeguato alla copertura dei costi. Il Municipio ci ha confermato la sua intenzione di ridurre le tasse per il 2010. L'Ordinanza con le tasse dei rifiuti per il 2010 sarà pubblicata nel corso dell'estate.	Fr. 36'500	Fr. 22
Roncos/Ascona	<=100%	Dal preventivo 2010 risulta un grado di copertura dei costi del 106%, pari ad un saldo positivo per il Comune di Fr. 18'000. La Sorveglianza dei prezzi ha raccomandato al Municipio di procedere con le riduzioni delle tasse per il 2010, in maniera d'avere un grado di copertura dei costi che non superi la soglia del 100%. L'Ordinanza con le tasse dei rifiuti per il 2010 sarà pubblicata nel mese di agosto.	Fr. 18'000	Fr. 27

La stima di riduzione delle tasse è valutata considerando una riduzione delle tasse dei rifiuti atta ad azzerare l'eccesso di copertura evidenziato dai dati che ci hanno fornito i Comuni, nel caso in cui le tariffe valide nel 2009 fossero mantenute anche per il 2010. Per la stima della riduzione delle tasse pro capite, abbiamo diviso il montante stimato della riduzione delle tasse per il numero di abitanti del Comune. Per questa stima valgono le stesse osservazioni effettuate nel paragrafo precedente (5.2.3 I Comuni del gruppo 3).



La Sorveglianza dei prezzi vigilerà al fine di verificare che le riduzioni delle tasse dei rifiuti vengano introdotte come preannunciato dai Comuni e che queste siano in linea con l'obiettivo di non avere un eccessivo grado di copertura dei costi.

Per ricapitolare brevemente, la Sorveglianza dei prezzi ha concluso dalle sue valutazioni che i Comuni che necessitavano un intervento sulle tariffe dei rifiuti al fine di garantire un adeguato grado di copertura dei costi, hanno proceduto o hanno comunicato di volere procedere con una riduzione delle loro tasse. Per il 2010 prospettiamo quindi che nessuno dei Comuni analizzati dovrebbe trovarsi in una situazione di palese abuso di prezzo. Riteniamo però che esista il rischio che i Comuni di Alto Malcantone, Ascona, Isorno, Morcote, Onsernone, Ponte Capriasca, Pura e Sessa, i quali preventivano un grado di copertura dei costi prossimo al 100%, possano potenzialmente trovarsi in una situazione di leggero eccesso di copertura dei costi. Il nostro auspicio è che in tal caso, i Municipi prendano tempestivamente le misure atte a riportare un corretto equilibrio tra i costi e le entrate, in maniera da non penalizzare i propri cittadini con delle tasse sui rifiuti eccessive. Non possiamo ancora esprimerci sull'eventuale situazione dei Comuni di Brusino Arsizio, Melide e Ronco sopra Ascona, poiché non hanno ancora diramato le tariffe per il 2010.

6. Confronto tra le tariffe 2010 dei Comuni ticinesi e i dati del sito Internet della Sorveglianza dei prezzi sul paragone dei prezzi dei rifiuti

Abbiamo colto l'occasione per mettere a confronto le tariffe che saranno pagate nel 2010 nei Comuni analizzati dalle tre categorie di nuclei familiari descritti nell'allegato 2, con i dati al 30 maggio 2010 delle tariffe dei quasi 300 Comuni svizzeri con più di 5'000 abitanti recensiti nel sito Internet del paragone dei prezzi dei rifiuti elaborato dalla Sorveglianza dei prezzi¹¹. Ai Comuni analizzati nell'ambito del progetto di verifica del grado di copertura dei costi di gestione dei rifiuti abbiamo aggiunto le tariffe dei Comuni di Camorino e Losone che hanno sottoposto le loro tasse per il 2010 al parere della Sorveglianza dei prezzi e le tariffe di Bellinzona, Giubiasco e Locarno, in quanto recensite nel sito Internet del paragone dei prezzi dei rifiuti. Di seguito sono esposti i risultati di questo paragone dei prezzi:

¹¹ <http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>

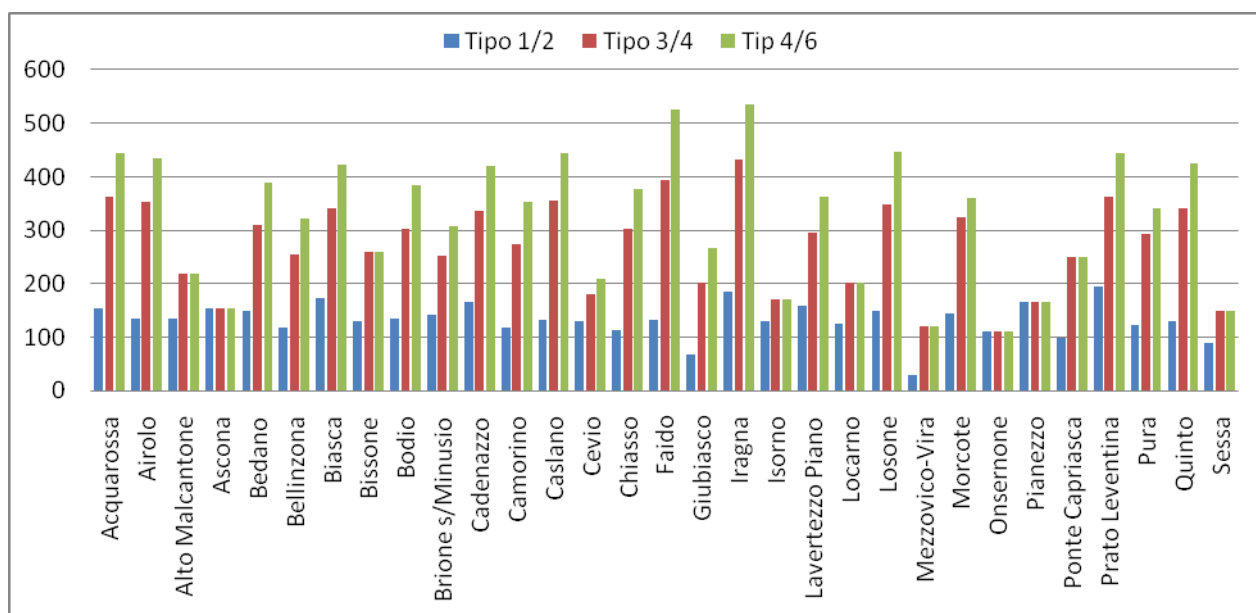


Comune	Tipo 1/2
Mezzovico-Vira	30.00
Min*	47.16
Giubiasco*	67.56
Sessa	90.00
Ponte Capriasca	100.00
Onsernone	110.00
Chiasso	113.62
25esimo percentile*	116.54
Bellinzona*	118.77
Camorino	118.94
Pura	121.90
Locarno*	126.00
Quinto	129.57
Bissone	130.00
Cevio	130.00
Isorno	130.00
Faido	132.07
Caslano	133.42
Airolo	134.57
Bodio	134.57
Alto Malcantone	135.00
Mediana*	141.03
Brione s/Minusio	141.33
Media*	143.75
Morcote	144.00
Losone	149.97
Bedano	150.00
Ascona	153.00
Acquarossa	154.57
Lavertezzo Piano	158.61
Pianezzo	165.00
Cadenazzo	165.77
75esimo percentile*	168.69
Biasca	172.89
Iragna	184.57
Prato Leventina	194.57
Max*	233.08

Comune	Tipo 3/4
Min*	93.05
Onsernone	110.00
Mezzovico-Vira	120.00
Sessa	150.00
Ascona	159.00
Pianezzo	165.00
Isorno	170.00
Cevio	180.00
Locarno*	201.00
Giubiasco*	201.19
Alto Malcantone	220.00
Ponte Capriasca	250.00
Brione s/Minusio	252.77
Bellinzona*	254.83
Bissone	260.00
Camorino	275.10
Pura	292.12
25esimo percentile*	292.63
Lavertezzo Piano	294.35
Bodio	301.86
Chiasso	302.04
Bedano	310.00
Media*	320.95
Mediana*	323.64
Morcote	324.00
Cadenazzo	335.44
Biasca	340.18
Quinto	341.86
Losone	348.04
Airolo	351.86
Caslano	356.04
75esimo percentile*	361.40
Acquarossa	361.86
Prato Leventina	361.86
Faido	394.36
Iragna	431.86
Max*	467.93

Comune	Tip 4/6
Min*	93.09
Onsernone	110.00
Mezzovico-Vira	120.00
Sessa	150.00
Ascona	159.00
Pianezzo	165.00
Isorno	170.00
Locarno*	201.00
Cevio	210.00
Alto Malcantone	220.00
Ponte Capriasca	250.00
Bissone	260.00
Giubiasco*	267.27
Brione s/Minusio	307.88
Bellinzona*	322.12
Pura	340.45
Camorino	352.32
Morcote	360.00
Lavertezzo Piano	361.48
25esimo percentile*	372.34
Chiasso	376.86
Bodio	384.57
Bedano	390.00
Media*	411.72
Mediana*	417.09
Cadenazzo	419.35
Biasca	422.89
Quinto	424.57
Airolo	434.57
Acquarossa	444.57
Prato Leventina	444.57
Caslano	445.24
Losone	446.15
75esimo percentile*	465.43
Faido	524.57
Iragna	534.57
Max*	635.49

* Dati del 30 maggio 2010. Fonte: sito Internet del paragone dei prezzi dei rifiuti dei Comuni con più di 5'000 abitanti elaborato dalla Sorveglianza dei prezzi.





Dal paragone effettuato attraverso il nostro modello di analisi si può subito rilevare che c'è una grande eterogeneità tra le tariffe che i nuclei familiari pagheranno nei diversi Comuni nel 2010. Per esempio, una famiglia di 4 persone domiciliata nel Comune di Iragna pagherà delle tasse sui rifiuti quasi cinque volte più elevate rispetto ad una famiglia domiciliata nel Comune di Onsernone.

Quasi i due terzi dei Comuni analizzati applicano delle tariffe inferiori alla media rilevata nel sito di paragone dei prezzi. Il Comune di Iragna risulta essere di almeno il 20% più caro rispetto alla media per ogni tipologia di nucleo familiare. Ad eccezione del Comune di Bodio, i Comuni che fanno parte del Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli (Acquarossa, Airolo, Biasca, Bodio, Faido, Iragna, Prato Leventina e Quinto) applicano delle tariffe superiori alla media delle categorie di nuclei famigliari 3/4 e 4/6. Oltre al già sopracitato Comune di Iragna, risultano particolarmente care le tariffe dei Comuni di Faido, Prato Leventina e Acquarossa. All'estremo opposto, i Comuni di Mezzovico-Vira, Sessa e Onsernone si rivelano per delle tariffe nettamente inferiori alla media in tutte le categorie.

Per quanto concerne i Comuni con una popolazione superiore a 5'000 abitanti, osserviamo che Chiasso ha delle tariffe leggermente inferiori alla media. Ascona applica la stessa tariffa per tutte le categorie di nucleo familiare e le tariffe delle categorie 3/4 e 4/6 sono più basse rispetto alla media. Biasca ha una tariffa piuttosto elevata per i nuclei domestici composti da una singola persona, mentre ha delle tariffe vicine alla media per le altre due categorie. Losone si situa sempre leggermente sopra la media. In fine le tariffe di Bellinzona, Giubiasco e Locarno¹² sono nettamente inferiori alla media in tutte le categorie.

I montanti calcolati nel nostro confronto non prendono in considerazione le eventuali tariffe supplementari (oltre alla tassa di base e la tassa sul sacco) applicate per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, dei rifiuti riciclabili o del compostaggio. Nel campione dei Comuni che abbiamo analizzato, abbiamo osservato che la maggioranza dei Comuni applicano un'unica tariffa di base attraverso la quale finanziano i costi della raccolta di tutti i tipi di rifiuti, mentre i Comuni di Biasca, Brione sopra Minusio, Caslano e Chiasso oltre alla tariffa di base e/o alla tassa sul sacco, applicano altre tasse causali per coprire i costi generati dalla raccolta e lo smaltimento dei materiali riciclabili, del compostaggio e dei rifiuti ingombranti. L'applicazione o meno di queste tasse può dunque influenzare il computo totale pagato annualmente da ogni nucleo familiare.

Nell'ambito di questo progetto, la Sorveglianza dei prezzi non si è fissata come obiettivo d'analizzare le cause delle importanti differenze rilevate nelle tariffe pagate nei Comuni osservati. A questo proposito riteniamo però importante ricordare che le spese che i Comuni affrontano nell'attività di gestione dei rifiuti sono influenzate da fattori endogeni, quindi determinati da scelte proprie ad ogni Comune e da fattori esogeni che sono insiti alle particolarità di ogni Comune e non influenzabili dalle decisioni dei Municipi. L'allegato 3 fornisce qualche esempio per entrambe le due tipologie di fattori. Abbiamo comunque ritenuto interessante eseguire questo confronto per evidenziare la grande disparità esistente tra le tasse annuali pagate in un così piccolo campione di Comuni di un medesimo Cantone e mettere questi risultati a confronto con quelli dei Comuni svizzeri con più di 5'000 abitanti.

¹² Il Municipio di Locarno ha ridotto le tasse d'uso applicate alle economie domestiche per il servizio di raccolta ed eliminazione dei rifiuti per il 2010 di poco più del 15%.



7. Conclusione

Nel periodo compreso tra il mese di ottobre 2009 e il mese di aprile 2010, la Sorveglianza dei prezzi ha esaminato la tariffa prevista per il 2010 per lo smaltimento di una tonnellata di rifiuti solidi urbani applicata dall'ACR, simulato l'impatto della nuova tariffa sul grado di copertura dei costi dei Comuni ticinesi, analizzato nel dettaglio la situazione di 32 Comuni che potenzialmente potevano trovarsi con un'eccessiva copertura dei costi ed infine effettuato un confronto tra le tariffe di 31 Comuni ticinesi di cui aveva a disposizione i tariffari per il 2010 e le tendenze rilevate attraverso i dati recensiti nel sito Internet della Sorveglianza dei prezzi sulle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti dei Comuni svizzeri con una popolazione superiore ai 5'000 abitanti.

La valutazione della tariffa applicata nel 2010 dall'ACR per lo smaltimento di una tonnellata di rifiuti solidi urbani non ha fatto emergere nessun indizio d'abuso di prezzo. Il nuovo Termovalorizzatore ha cominciato a funzionare a pieno regime solamente da inizio anno, per cui le analisi della Sorveglianza dei prezzi si sono basate unicamente sul preventivo 2010 stimato dall'ACR, senza avere il supporto del confronto con le cifre dei periodi contabili precedenti. Per questa ragione, **la Sorveglianza dei prezzi si riserva il diritto di riesaminare le tariffe dopo l'approvazione del Consiglio di Stato del consuntivo dei conti dell'ACR del 2010, ovvero al momento in cui sarà possibile procedere ad una valutazione fondata su dei dati contabili concreti.**

Dall'analisi dei 32 Comuni che secondo i risultati delle simulazioni potenzialmente potevano trovarsi con un'eccessiva copertura dei costi di gestione dei rifiuti per il 2010, la Sorveglianza dei prezzi ha concluso che i Comuni che necessitavano un intervento sulle tariffe dei rifiuti al fine di garantire un adeguato grado di copertura dei costi, hanno proceduto o hanno comunicato di volere procedere con una riduzione delle loro tasse. I circa 28'000 abitanti di questi 14 Comuni beneficeranno di una riduzione complessiva delle tasse sui rifiuti stimata a Fr. 658'000, pari ad una riduzione pro capite di 23 franchi.

Per il 2010 prospettiamo quindi che nessuno dei Comuni analizzati dovrebbe trovarsi in una situazione di palese abuso di prezzo. Riteniamo però che esista il rischio che i Comuni di Alto Malcantone, Ascona, Isorno, Morcote, Onsernone, Ponte Capriasca, Pura e Sessa, che preventivano un grado di copertura dei costi prossimi al 100%, possano potenzialmente trovarsi con una copertura dei costi leggermente eccessiva. Il nostro auspicio è che in tal caso, i Municipi prendano tempestivamente le misure necessarie per ritrovare il corretto equilibrio tra i costi e le entrate, in maniera da non penalizzare i propri cittadini con delle tasse sui rifiuti eccessive. Non possiamo ancora esprimerci sull'eventuale situazione dei Comuni di Brusino Arsizio, Melide e Ronco sopra Ascona, poiché non hanno ancora diramato le tariffe per il 2010.

Il confronto delle tariffe dei 31 Comuni ticinesi di cui avevamo a disposizione i tariffari per il 2010, con i dati disponibili nel comparatore dei prezzi dei rifiuti dei Comuni svizzeri con una popolazione superiore ai 5'000 abitanti ha mostrato una forte eterogeneità tra le tariffe applicate dai Comuni del nostro campione e che circa i due terzi dei Comuni osservati si situano al di sotto delle tariffe medie calcolate dal comparatore dei prezzi. I Comuni di Faido, Prato Leventina e Acquarossa risultano avere delle tariffe significativamente più elevate rispetto alla media, mentre i Comuni di Mezzovico-Vira, Sessa e Onsernone applicano delle tasse particolarmente contenute. La metodologia utilizzata per questo confronto non ha tenuto conto dell'impatto delle eventuali tariffe applicate ai rifiuti ingombranti, riciclabili e al compostaggio sul computo totale pagato dai nuclei famigliari. Inoltre non abbiamo intrapreso nessun approfondimento d'analisi per valutare quali fattori determinano le differenze tra le tariffe osservate.